

RIETI

Domenica, 12 novembre 2017

Ha compiuto 90 anni madre Pascalizi, badessa del monastero francescano di Borgo San Pietro

Festeggiamenti per Margherita «suora manager»

Gli auguri da tutto il territorio diocesano e oltre per la religiosa, storico punto di riferimento sociale ed ecclesiale per l'intera zona del Cicolano «Io solamente un anello di congiunzione con il cielo»

DI OTTORINO PASQUETTI

Na il 1979. «Preghiamo perché si converta. Sarà la Divina Misericordia a provvedervi». Suor Maria Margherita si riferiva al sindaco di Avezzano, il professor Mario Spallone... Suor Maria Margherita Pascalizi ha dovuto farsi forza per accettare le mille congratulazioni e gli auguri che tutto il Cicolano, la diocesi reatina e perfino qualcuno dall'estero le hanno indirizzato per il compimento dei novant'anni.

volontà del cielo alla terra». Malgrado questa riossa, la badessa non è potuta sfuggire ad un esame profondo e serio della propria attività di religiosa e di intelligente e convinta operatrice sociale. Quindi è un bilancio della propria vita pubblica. Di qui il grazie della Chiesa reatina, da monsignor Domenico Pompili (salito al Borgo la mattina) fino all'ultimo dei cittadini del suo Cicolano, per ciò che è riuscita a realizzare sul piano ecclesiale. Assieme a quello dei sindaci dell'intero territorio, capeggiati dal primo cittadino di Petrella Salto Gaetano Micaloni, per le tante intuizioni e per le programmate costruzioni. Perciò potrà dirsi che alla novantenne suor Margherita, ancora vivace e chiara d'intelletto e di spirito, da ora in poi, ben sintetizzando, si potranno attribuire i titoli di "manager di Dio" e di "badessa del popolo". Ella ha finito, nel corso dei suoi lunghi anni, con il diventare un pilastro saldo e fedele, riferimento per gli episcopati che si sono succeduti e per coloro che s'impegnano nella buona politica. La collezione di Frontiera aiuta a ricordare. Il Cicolano è terra particolare, gelosa della propria identità. Priva di efficienti istituti scolastici, suor Margherita presso il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, il deputato Micheli e il senatore Vittorio Cervone per ottenere, all'interno del monastero di Borgo, una sezione della Scuola Magistrale Montessori e quella di sartoria, cucito e moda dell'Istituto professionale Industria e Artigianato.

Sui passi di santa Filippa

Erano tante le suore dell'istituto a festeggiare, l'altro sabato, a Borgo San Pietro, colei che è stata la "madre" che ha traghettato, come ultima badessa di quello che era ancora sulla carta un monastero (sia pure non più di clausura dai tempi del venerabile vescovo Rinaldi) e come prima superiora generale della congregazione di vita attiva definitivamente approvato dalla Chiesa, la comunità delle seguaci di santa Filippa Mareri al nuovo impegno apostolico che ha conosciuto, sotto la sua gestione, un'eccezionale vitalità e diffusione. Nell'auditorium del complesso religioso, assieme agli ufficiali delegati dei sindaci di Varco Sabino (nel cui territorio, a Poggio Vitanio, nacque novant'anni fa) e di Petrella Salto, per suor Margherita, oltre i simpatici "auguri in rima" di don Daniele Muzi, la lettura da parte del vicario di zona don Francesco Salvi della pergamena augurale del Papa, la proiezione di una bella cartella fotografica, anche il canto di suor Graciela, la soprano messicana divenuta suora di S. Filippa, con altre religiose dell'istituto che oggi dipana la sua presenza da Borgo San Pietro a Rieti, e poi a Magliano de' Marsi, Pescara, Santa Maria degli Angeli, Bastia Umbra, Perugia, Roma, Calvi Risorta (nel Casertano) e nella fiorentina missione in Albania.



Suor Pascalizi tra i sindaci di Petrella Salto e Varco Sabino, Micaloni e Maglioni (foto: Chiuppi)



Suor Graciela e altre consorelle cantano durante la festa



mosaico

L'incontro con suor Smerilli

Comune preannunciato, di ritorno dalla Settimana sociale di Cagliari si svolgerà in diocesi un momento di "restituzione" da parte dei reatini intervenuti, dei contenuti emersi. Su invito dell'Ufficio diocesano problemi sociali e lavoro, appuntamento mercoledì 15 novembre alle 16, nella saletta della pinacoteca presso il Palazzo Papale, per un confronto-dibattito sul tema della settimana: "Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale". Interverrà la suora salesiana Alessandra Smerilli, docente di economia all'Auxilium e alla Lumsa e componente del comitato scientifico e organizzativo delle Settimane sociali. Al termine, le conclusioni del vescovo Domenico Pompili.

Santa Barbara, si parte dalle monete

La rassegna 2017 di "Santa Barbara nel mondo" al via sabato 18 novembre con la presentazione (alle 16 all'Auditorium Varrone) del libro di Valentin Gunnella (appassionato di numismatica)

"Imago Barbara in Nummis" - Santa Barbara nella monetazione italiana (intervengono il vescovo Pompili, il presidente del Rotary Club Giovannelli, l'assessore alla Cultura Formichetti, la direttrice del Museo diocesano Tozzi e l'incisore della Zecca dello Stato Soccorsi). Sempre sabato, alle 18 si inaugura sotto gli archi del vescovado la mostra pittorica "Luci dell'anima", realizzata dagli ospiti dei centri di salute mentale della Asl, Domenica 19 a Roma, alla chiesa dei Cappuccini in via Veneto, alle 17, concerto di solidarietà del Coro "Virgo Fidelis" dei Carabinieri, con conferimento del premio di cultura "Come Barbara" alla giornalista di Famiglia Cristiana Franca Zambonini per il suo libro su Madre Teresa di Calcutta, lettura del Messaggio e accensione fiaccola "testimonianza della speranza". Le iniziative proseguiranno poi a Rieti nei giorni successivi.

La Giornata dei poveri in diocesi

Domenica 19 novembre la prima "Giornata dei poveri" voluta da papa Francesco per la Chiesa universale. In tutte le parrocchie, si terrà presente questa intenzione nella preghiera e nella riflessione comunitaria. Nel pomeriggio, alle 16, ritrovo nella basilica di S. Domenico per tutti coloro che operano nel settore delle povertà: animatori Caritas, gruppi di volontariato, associazioni impegnate nel sociale e chiunque voglia condividere questo momento insieme al vescovo monsignor Pompili. In chiusura, la preghiera del Vespro.

«Le tre porte», arriva il Vangelo

La Parola di Dio? A Rieti si gusta a "Le tre porte". Al locale trendy di aperitivi, prodotti locali e cene a chilometro zero di via della Verdura, ogni mercoledì alle 18, a partire dal 15 novembre, l'iniziativa dell'Ufficio diocesano evangelizzazione e catechesi denominata "Gustare la Parola", offrendo a tutti "piccoli assaggi del Vangelo". Per info, contattare il locale allo 0746.1940070 o padre Mariano Pappalardo al 333.7979971.



vita di Ac



Foto di gruppo nella Cattedrale di Sutri

Gli adulti insieme a Sutri

Bella giornata domenicale "fuori porta" per una trentina di adulti dell'Azione Cattolica di Rieti: non semplice gita, ma momento di comunione associativa assieme ad alcuni fratelli della diocesi di Civita Castellana, una rappresentanza dei quali li ha accolti a Sutri. Nella cittadina dell'alto Lazio, domenica scorsa i partecipanti hanno svolto un tour mattutino lungo le bellezze artistiche del luogo, a partire dall'anfiteatro romano e dal Mitreo divenuto chiesa rupestre; a fine mattinata, visita alla concattedrale di S. Maria Assunta, per poi spostarsi nell'attigua sala parrocchiale per il pranzo in comune e il momento di condivisione, riflettendo in particolare sui testimoni di santità della storia dell'Ac (dalla Barelli a Frassati, da Tontolo a Baehlet a santa Gianna Beretta Molla), quali modelli per l'esperienza di testimonianza cristiana che si chiamati oggi a vivere nel quotidiano; un'oretta di riflessione e di scambio di idee, svolto con l'aiuto dell'incaricata regionale del Settore Adulto, Cristina Polucci. Al termine, rientro in chiesa per vivere, assieme alla locale comunità parrocchiale, l'Eucaristia con celebrazione dall'assistente diocesano reatino don Zdenek Kopriva assieme al vice parroco e a uno degli assistenti dell'Ac civitana.

Un weekend per famiglie

Un progetto nato dall'esigenza di rispondere alla domanda di coppia e genitori conosciuti in parrocchia, dalla necessità di condividere domande e dubbi, dal desiderio di condividere riflessioni ed esperienze per non sentirsi soli e smarriti in questa strada bellissima che ci ha permesso di diventare mogli e mariti, padri e madri: così è spiegata la genesi del "Progetto famiglie", lanciato dall'Azione Cattolica diocesana, su idea di alcune educatrici che sono anche mogli e mamme, con la proposta di un percorso offerto ai genitori degli acierini e alle altre famiglie delle parrocchie in cui è presente l'Associazione: attività diverse che possono essere avviate nelle realtà parrocchiali, a beneficio di quei genitori (o comunque coppie di sposi o fidanzati) che magari non sono troppo "al di dentro" delle dinamiche ecclesiali ma desiderano trovare un cammino a piccoli passi come famiglie. In fase di avvio in alcune parrocchie reatine, il percorso - strutturato dall'associazione d'intesa con la Pastorale familiare della diocesi, all'insegna dello slogan "Io Ti domando... strade di felicità" - propone alcune schede, idee, possibili attività, via via messe online nell'apposita sezione "famiglia e vita" del sito www.azionecattolica-rieti.it. Inoltre, alcuni appuntamenti a carattere diocesano, a partire da quello in programma il 18 e 19 novembre: un sabato pomeriggio e domenica fino all'ora di merenda a Borgo San Pietro, presso l'Istituto delle Suore francescane di Santa Filippa Mareri. "Venite... è pronto", il titolo di quello che viene presentato come un "week-end di condivisione e spiritualità" aperto a coppie di sposi e fidanzati, a genitori che vogliono venire da soli e soprattutto a genitori che decidano di parteciparvi insieme ai figli (programma articolato per piccoli e grandi). Per informazioni, contattate Viviana Stanzone (329.8845211) o Silvia Caprioli (347.0788158).

Reate Festival, in scena i bambini

Edizione interattiva del «Flauto magico» di Mozart al teatro dedicata ai più piccoli

La piccola Rieti al centro di un progetto assai interessante nell'ambito dell'educazione dei piccoli all'apprezzamento della musica e della tradizione artistica del belcanto, grazie al Reate Festival che, nell'edizione di quest'anno, ha proposto una bellissima occasione alle scuole, portando a teatro i bambini delle materne ed elementari reatine per un'edizione davvero simpatica di Flauto magico di Mozart. La coinvolgente rappresentazione fabesca che alterna cantico lirico ai recitativi, con la splendida musica del grande compositore salisburghese, è stata proposta al "Flauto" in una versione per ragazzi, con un percorso interattivo iniziato nelle aule scolastiche coinvolgendo insegnanti e studenti che diventavano parte attiva dello spettacolo. Una proposta di grande spessore educativo e didattico, che l'organizzazione del Festival ha affidato a EuropaInCanto, associazione specializzata nel settore. Entusiasta la risposta delle scolaresche, alternate, nelle

scorse mattinate, al teatro cittadino, con circa 2.700 presenze tra alunni, insegnanti e genitori. Trascinanti matinee tra suoni, colori, movimenti scenici che hanno catturato l'interesse dei bambini, in platea coinvolti a cantare, assieme ai personaggi in scena, varie parti dell'opera mozartiana, che i giovani cantanti avevano provveduto a insegnare girando, nei giorni precedenti, le aule scolastiche. Abbastanza insolito, e piacevole, per chi capitava in parrocchie, centri sportivi e ludoteche, sentire i bambini reatini che cantichiano con sorprendente trasporto arie di Mozart. E quando, a teatro, correati di maschere e piccoli costumi, si univano a cantare, le voci dei piccoli sono uscite con entusiasmo, specialmente quando gli interpreti giravano tra il pubblico o a gruppi i fanciulli venivano condotti sul palco. Simpatico l'allestimento dello spettacolo, presentato in una nuova riabborazione, con al centro il personaggio di Papageno rievocante, nel ruolo di narratore e "regista", la vicenda fantastica che si animava agli occhi dei piccoli spettatori. Un allestimento scenico dinamico, nello spirito del ricreare il genere vivente della commedia popolare nella sua natura schietta,

correati di maschere e piccoli costumi, si univano a cantare, le voci dei piccoli sono uscite con entusiasmo, specialmente quando gli interpreti giravano tra il pubblico o a gruppi i fanciulli venivano condotti sul palco. Simpatico l'allestimento dello spettacolo, presentato in una nuova riabborazione, con al centro il personaggio di Papageno rievocante, nel ruolo di narratore e "regista", la vicenda fantastica che si animava agli occhi dei piccoli spettatori. Un allestimento scenico dinamico, nello spirito del ricreare il genere vivente della commedia popolare nella sua natura schietta,

correati di maschere e piccoli costumi, si univano a cantare, le voci dei piccoli sono uscite con entusiasmo, specialmente quando gli interpreti giravano tra il pubblico o a gruppi i fanciulli venivano condotti sul palco. Simpatico l'allestimento dello spettacolo, presentato in una nuova riabborazione, con al centro il personaggio di Papageno rievocante, nel ruolo di narratore e "regista", la vicenda fantastica che si animava agli occhi dei piccoli spettatori. Un allestimento scenico dinamico, nello spirito del ricreare il genere vivente della commedia popolare nella sua natura schietta,



Bimbi sul palco per "Il flauto magico" (Fotoflash)

che era poi quello caro alle composizioni del genio austriaco. A seguire il progetto in tutto il suo svolgimento, anche Rai Scuola, che realizzerà un documentario dedicato a questa produzione che ha reso davvero particolare l'edizione numero 9 del Reate Festival: festival che anche quest'anno, tra teatro, auditorium e chiesa di S. Domenico (con le app-

prezate esibizione all'organo "Dom Bedos", anche in memoria del compianto don Luigi Bardotti), ha saputo offrire alla città una rassegna musicale di tutto rispetto, che si concluderà sabato prossimo con l'edizione numero 9 del Reate Festival: festival che anche quest'anno, tra teatro, auditorium e chiesa di S. Domenico (con le app-

Nazareno Boncompagni